

GL 9HQHUGu RWWREUH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri</b>				
32	Italia Oggi	22/10/2021	<i>Brevi - Una due giorni...</i>	3
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
37	Corriere della Sera	22/10/2021	<i>"Infrastrutture sostenibili, spinta per il Pil" (A.Ducci)</i>	4
25	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>Costruzioni, Salini torna in Ance con Webuild</i>	5
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
39	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>Fondazioni, i lavori di messa in sicurezza vanno tutti al 110% (G.Latour)</i>	6
39	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>Reverse charge tra imprese e contraente generale (L.De Stefani)</i>	7
1	Italia Oggi	22/10/2021	<i>PNRR. Istruzioni per l'uso (A.Mascolini)</i>	9
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
22	Italia Oggi	22/10/2021	<i>Open Fiber ascolta i terremoti</i>	10
<b>Rubrica Lavoro</b>				
37	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>Green pass controllato online per le aziende con piu' di 50 addetti (M.Prioschi)</i>	11
<b>Rubrica Energia</b>				
14	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>E' il momento giusto per cambiare le nostre abitudini (A.Miglietta)</i>	12
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
40	Il Sole 24 Ore	22/10/2021	<i>Commercialisti: piu' risorse per le Pmi (F.Micardi)</i>	13
<b>Rubrica UE</b>				
1	Italia Oggi	22/10/2021	<i>Come a Varsavia, i candidati all'Eliseo sostengono il primato della Costituzione sulle... (T.Oldani)</i>	14

**Una due giorni per analizzare la legge urbanistica 1150 a ottant'anni dalla sua approvazione. E' questo il tema principale dell'evento «Verso una legge di principi per il governo del territorio in Italia», organizzato da Censu e dal Consiglio nazionale degli ingegneri, in scena a Catania oggi e domani. «Il convegno», si legge nella nota diffusa dal Cni, «si avvarrà anche dei contributi degli ordini professionali e delle più autorevoli associazioni di settore e che si propone di sollecitare l'urgenza della scrittura di una nuova legge di principi. I lavori saranno avviati dagli interventi di Armando Zambrano (presidente Consiglio Nazionale ingegneri) e Paolo La Greca (Presidente centro nazionale di studi urbanistici)»**

— © Riproduzione riservata — ■



## Cantieri

di Andrea Ducci

**ROMA** Il ministro Enrico Giovannini non usa giri di parole. «Non possiamo più parlare solo di infrastrutture: o sono sostenibili o non sono», dice il titolare del dicastero che, tra l'altro, nei mesi scorsi è stato ridenominato ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Uno dei pilastri del percorso di ripresa fuori dalla pandemia poggia, non a caso, sulla realizzazione di grandi opere moderne, un progetto che per riuscire prevede una stretta collaborazio-

# «Infrastrutture sostenibili, spinta per il Pil»

## Intesa e la ripresa. Salini: manca personale

ne tra pubblico e privato. L'obiettivo è quello ribadito più volte durante la discussione dell'evento «Infrastrutture sostenibili: un bene comune», organizzato da Intesa Sanpaolo, ossia utilizzare al meglio le opportunità generate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). «Promuovere una cultura che abbia come focus la transizione verso un'economia sostenibile è un impegno — spiega Gaetano Micciché, chairman divisione Imi Corporate & In-

vestment Banking di Intesa Sanpaolo — che portiamo avanti con il mondo imprenditoriale e le istituzioni per contribuire in maniera sinergica al rilancio dell'Italia. Solo attraverso un patrimonio infrastrutturale moderno, generato da un sistema in cui etica e finanza convivono, potremo ambire al progresso sociale e alla crescita sostenibile e duratura di tutto il Paese, e in particolare per il rilancio del Mezzogiorno». La sfide però sono molteplici. A co-

minciare dalla difficoltà di trovare manodopera. «Per la realizzazione delle opere incluse nel Pnrr si stima un fabbisogno di personale di circa 100mila unità. Di queste, 26 mila sono figure specializzate difficili da reperire sul mercato in questa fase di rilancio», constata Pietro Salini, amministratore delegato di WeBuild. Il tema nevralgico di disporre di forza lavoro qualificata è confermato dal numero uno di Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris, che si appresta a gestire una parte delle risorse del Pnrr, con un piano di investimenti pari a circa 10-12 miliardi l'anno nei prossimi 10 anni. Un'ulteriore sfida è quella rimarcata da Micciché con il rilancio del Mezzogiorno. Una questione su cui interviene la ministra per il Sud, Mara Carfagna. «Stiamo costruendo le condizioni per farne nei prossimi 5-10 anni un habitat naturale favorevole all'attività di impresa, che potrà contare su una rete logistica efficiente e uno Stato alleato», dice Carfagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Costruzioni, Salini torna in Ance con Webuild

### La decisione

**Vuole rafforzare il settore che rappresenta un asset strategico per la crescita**

Rafforzare il settore delle costruzioni, asset strategico per la crescita, con la massima attenzione per i temi della sicurezza e della trasparenza. Sfruttare l'occasione del Pnrr per avviare finalmente un grande piano di infrastrutture necessarie al Paese e di messa in sicurezza dei territori è la sfida che l'industria delle costruzioni italiana vuole vincere. Con questo

spirito Webuild ha annunciato l'adesione all'Associazione nazionale costruttori edili (Ance). Per Pietro Salini si tratta di un ritorno in Ance a sette anni dall'uscita di Salini Impregilo.

Per realizzare questi obiettivi è necessario rafforzare e sostenere l'intero sistema industriale delle costruzioni, fatto da grandi, medie e piccole imprese che, dopo aver superato la lunga crisi del comparto grazie alle loro competenze e capacità operative, sono pronte ad offrire il loro indispensabile contributo per la modernizzazione del Paese.

Le urgenze da affrontare sono molte: incrementare sempre più la sicurezza sui luoghi di lavoro, semplificare e velocizzare le procedure autorizzative, definire regole di mercato in grado di garantire più trasparenza, fiducia ed equilibrio nei rapporti fra impresa e pubblica amministrazione. A queste urgenze si sommano oggi vere e proprie emergenze legate all'attuazione del Pnrr, come il caro materiali e la carenza di manodopera.

«Il Pnrr offre una spinta senza

precedenti per ripensare il nostro modo di lavorare e introdurre innovazione ad alto impatto in termini ambientali, sociali ed economici per le nostre aziende, spingendo l'occupazione», dichiara l'amministratore delegato di Webuild, Pietro Salini. «Dobbiamo agire con un nuovo approccio e una visione di lungo termine affinché il settore possa tornare a essere competitivo a livello internazionale. L'Ance può contribuire a creare le condizioni per una crescita sostenibile e duratura per l'intero settore».

«Abbiamo accolto con piacere la decisione di Webuild di rientrare nel perimetro della rappresentanza Ance nel settore delle costruzioni. Il nostro sistema associativo, che rappresenta le imprese di costruzioni di tutte le dimensioni, sta dimostrando grande compattezza e determinazione», commenta il presidente di Ance, Gabriele Buia, che aggiunge: «Ci aspettiamo altrettanto anche dalle istituzioni e dalla politica: serve agire uniti per il futuro del Paese».

—R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA



**Webuild.** Il ceo Pietro Salini



**Le urgenze sono molte: più sicurezza e procedure autorizzative più semplici e veloci**



# Fondazioni, i lavori di messa in sicurezza vanno tutti al 110%

## Antisismica

Dal Consiglio superiore un parere sul perimetro del super sismabonus

Giuseppe Latour

**G**li interventi sulle fondazioni ricadono nel perimetro del sismabonus, con un'accezione molto ampia, includendo anche la messa in sicurezza di muri di contenimento, di elementi di sostegno o delle cosiddette "cavità antropiche", tipiche degli edifici storici. Purché il tecnico asseveri che questi lavori sono necessari per ridurre il rischio sismico della struttura.

È il chiarimento appena arrivato dalla commissione consultiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici, organo tecnico espressione del ministero delle Infrastrutture, che si occupa di monitorare l'applicazione del sismabonus e, quindi, anche del 110 per cento.

Un chiarimento che, peraltro, va esattamente nella stessa direzione indicata dall'agenzia delle Entrate con l'interpello n. 706/2021, secondo il quale è agevolabile con il superbonus anche il rifacimento di un muro «avente funzione sia di contenimento che di sostegno del terreno, con evidenti segni di cedimento».

## Le fondazioni

Tornando al parere della commissione, questo spiega anzitutto che «il sistema fondale di un edificio, sia esso costituito da fondazioni superficiali che da fondazioni profonde, ha un'estensione che, generalmente, ricalca l'ingombro del piano terreno del fabbricato».

Negli edifici in muratura dei centri storici o rurali «il sistema fondale, per esempio, è spesso

costituito dal semplice prolungamento delle murature portanti al di sotto del livello di pavimento» oppure «da un conglomerato posto in opera riempiendo uno scavo spinto fino a livelli ritenuti idonei a trasferire al terreno i carichi statici dell'edificio». Si tratta di sistemi strutturali semplici che spesso sono attraversati da scarichi e, quindi, sono esposti a rischi legati a un mancato drenaggio dell'acqua.

A questo si affiancano altri casi, come quello nel quale la stabilità di una costruzione sia affidata anche ad opere esterne al perimetro del fabbricato (ad esempio, il sostegno a terrapieni dove si trovano le fondazioni) oppure, ancora, il caso di manufatti posti in prossimità del fabbricato, il cui degrado strutturale può avere riflessi diretti sulla stabilità della costruzione principale.

Questo avviene per le cosiddette "cavità antropiche", «che sono presenti in aree del nostro paese scavate fin dall'antichità per essere utilizzate come elementi accessori all'abitazione (ricovero animali, raccolta acque, stoccaggio di materiali e prodotti vari, estrazione di materiali da costruzione)». Nel caso in cui questi elementi si degradino, può emergere un rischio per la stabilità delle abitazioni.

## Definizione ampia

Quindi, per valutare la stabilità di un edificio e progettare eventuali interventi di messa in sicurezza antisismica, secondo la commissione del Consiglio superiore, bisognerà adottare un'accezione molto ampia e considerare anche tutti questi elementi.

Fatte queste premesse, allora, la commissione conclude che il superbonus, in versione sisma, può ricomprendere anche tutti questi lavori collegati alle fondazioni.

Con una sola avvertenza. Come sempre in questi casi, infatti, è fondamentale il lavoro dei professionisti che progettano gli interventi di messa in sicurezza.

## Il ruolo dell'attestazione

«Nel corpo delle attestazioni previste dal Dm 329/2020 - spiega la commissione -, il progettista, il direttore dei lavori e, ove previsto, il collaudatore statico, ciascuno per quanto di competenza, dovranno esplicitare il nesso di causalità tra la stabilità dell'edificio nei confronti dell'azione sismica e l'eventuale carenza da sanare in elementi posti nelle vicinanze delle costruzioni».

In altre parole, questi soggetti dovranno spiegare qual è il rapporto causa-effetto tra gli interventi su questi elementi e il miglioramento della sicurezza degli edifici.



**Muri di contenimento, elementi di sostegno e interventi sulle cavità antropiche sono tutti incentivabili**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Reverse charge tra imprese e contraente generale

**L'inversione contabile.** Il regime si applica ad esempio nelle demolizioni, nelle manutenzioni impianti o nel rifacimento delle facciate

**Luca De Stefani**

Il regime Iva applicabile alle prestazioni delle imprese che eseguono i lavori edili e il «general contractor» dell'intera opera dipende dalla tipologia di prestazioni da eseguire. Per i «servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento» di edifici, indicati nell'articolo 17, comma 6, lettera a-ter) del Dpr 633/1972, si applica il reverse charge oggettivo, indipendentemente dal fatto che il contratto tra i due soggetti sia inquadrabile tra un appalto e un subappalto.

## Prestazioni di servizi

Per le prestazioni di servizi della lettera a-ter), effettuate nei confronti del «general contractor», si applica il reverse charge, a prescindere dalla circostanza che il rapporto tra il «general contractor» e l'impresa terza sia inquadrabile tra l'appalto o il subappalto. Questa norma, infatti, si applica sia nei casi di appalto che in quelli di subappalto. Inoltre, non prevede alcuna disapplicazione dell'inversione contabile se le prestazioni sono rese nei confronti di un «general contractor», come invece previsto dall'articolo 17, comma 6, lettera a), del Dpr 633/1972, che esclude l'applicazione del reverse charge soggettivo per il «general contractor» (si veda l'altro articolo nella pagina).

Se si tratta di manutenzioni straordinarie (per esempio, per gli interventi agevolati con il super bonus del 110%, diversi dalla demolizione e ricostruzione e con presentazione della sola Cila o Cilas) la fattura del «general contractor» al privato o al condominio può essere con Iva del 10%, non in base alla voce n. 127 quaterdecies, Parte III, Tabella A, allegata al Dpr 633/72 (tipica per le ristrutturazioni edilizie, con Scia), ma grazie all'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge 488/99, il quale però pone dei limiti all'Iva del 10% sul valore dei beni significativi.

Sono interessate al reverse charge oggettivo, per esempio, tutte le seguenti prestazioni (che possono essere agevolate, in capo al committente finale, con i bonus edili, dal 50% al 110%):

- lavori di demolizione (codice Ateco 43.11.00);
- installazione e la manutenzione di impianti elettrici in edifici (codice Ateco 43.21.01), di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (43.22.01), di ascensori e scale mobili (43.29.01) e l'isolamento termico, acustico o antivibrazioni (43.29.02);
- «completamento di edifici», come l'intonacatura e la stuccatura (43.31.00), la posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili e simili (43.32.02), il rivestimento di pavimenti e di muri (43.33.00), la tinteggiatura e la posa in opera di vetri (43.34.00) e le attività non specializzate di lavori edili - muratori, limitatamente alle prestazioni afferenti gli edifici (43.39.01); pertanto, anche il rifacimento della facciata di un edificio (circolare 14/E/2015).

## Beni significativi

Pertanto, se tra il «general contractor» e l'impresa esecutrice dei lavori si applica il reverse charge oggettivo, il «general contractor» deve ricevere dal suo fornitore anche l'indicazione dei dati per l'applicazione delle aliquote distinte (del 10% e del 22% per i beni significativi, per esempio i serramenti), in sede di rifatturazione con Iva esposta al committente. Infatti, a seguito della circolare 37/E/2015, risposta n. 13, il reverse charge prevale rispetto alla disposizione in materia di beni significativi, in «presenza di un committente dell'intervento edilizio che rivesta la qualifica di soggetto passivo Iva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La fattura al cliente tiene conto dei beni significativi, per esempio nei serramenti**

**GLI ALTRI CASI**

## Restano interventi che richiedono l'Iva esposta in fattura

Per le prestazioni diverse dai «servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento» di edifici (cioè diversi da quelli del reverse charge oggettivo dell'articolo 17, comma 6, lettera a-ter, del Dpr 633/1972) si applica sempre l'Iva esposta, in quanto se il contratto tra l'impresa terza e il «general contractor» si qualifica giuridicamente come un subappalto, vige la disapplicazione del reverse charge soggettivo dell'articolo 17, comma 6, lettera a), del Dpr 633/1972, alle prestazioni di servizi «rese nei confronti di un contraente generale a cui venga affidata dal committente la totalità dei lavori». Infine, sempre per i servizi diversi da quelli interessati dall'inversione contabile oggettiva (della lettera a-ter), se il contratto si qualifica come un appalto, non è comunque applicabile il reverse charge soggettivo della lettera a), riservato ai soli «soggetti subappaltatori». Non è facile comprendere se il contratto in essere tra il «general

contractor» e le imprese terze esecutrici dei lavori sia qualificabile come un contratto di appalto o subappalto (articolo 194 del decreto legislativo 50/2016, che ha sostituito il n. 163/2006; risoluzioni 111/E/2008 e 155/E/2007). In ogni caso, se il contratto venisse qualificato come un subappalto, i subappaltatori (sempre di servizi diversi da quelli soggetti al reverse charge oggettivo della lettera a-ter) non potrebbero fatturare in reverse charge soggettivo dell'articolo 17, comma 6, lettera a), primo periodo, del Dpr 633/1972, in quanto dal primo febbraio 2008, questo reverse charge interno non si applica più «alle prestazioni di servizi rese nei confronti di un contraente generale, a cui venga affidata dal committente la totalità dei lavori». Ma anche se il contratto venisse qualificato come un appalto, le imprese dovrebbero comunque fatturare con Iva (sempre di servizi diversi da quelli soggetti al reverse charge oggettivo), perché il reverse

charge soggettivo si applica solo nei casi di subappalto. Pertanto, per i servizi diversi da quelli soggetti al reverse charge oggettivo, le imprese devono fatturare le proprie prestazioni al «general contractor» con Iva esposta. L'aliquota Iva sarà la stessa che il «contraente generale», considerato appaltatore, applica al committente finale (circolari n. 19/E/2001, paragrafo 2.2.12 e n. 20/E/1973; risoluzione n. 400750/1986), con l'eccezione, però, nel caso in cui il «contraente generale» sia considerato un appaltatore, dell'agevolazione Iva dell'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge n. 488/1999, la quale non si applica ai subappalti. In questo caso, pertanto, anche se tra «contraente generale» e committente si può applicare l'Iva del 10% (con la limitazione dei beni significativi), tra il subappaltatore e il «contraente generale» (se considerato appaltatore) si deve applicare l'Iva del 22% (risoluzione n. 243/2007 e circolare n. 71/E/2000).

—L. D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'APPUNTAMENTO**

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

**NT+FISCO**

**Speciale 110%: tutti gli ultimi chiarimenti del fisco**

Le novità in materia di superbonus [ntplusfisco.ilssole24ore.com](http://ntplusfisco.ilssole24ore.com)















